

PIANI MIRATI DI PREVENZIONE E BUONE PRASSI

STRUMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA NEL LAVORO PORTUALE

Con il patrocinio di

Ministero dell'Interno



Società Nazionale Operatori della Prevenzione



Federazione Friuli Venezia Giulia



In collaborazione con



Ispettorato territoriale del lavoro di Trieste-Gorizia



Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste



INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO



Azienda di Sicurezza e Protezione civile Ministero dell'Interno

CONVEGNO NAZIONALE PORTI

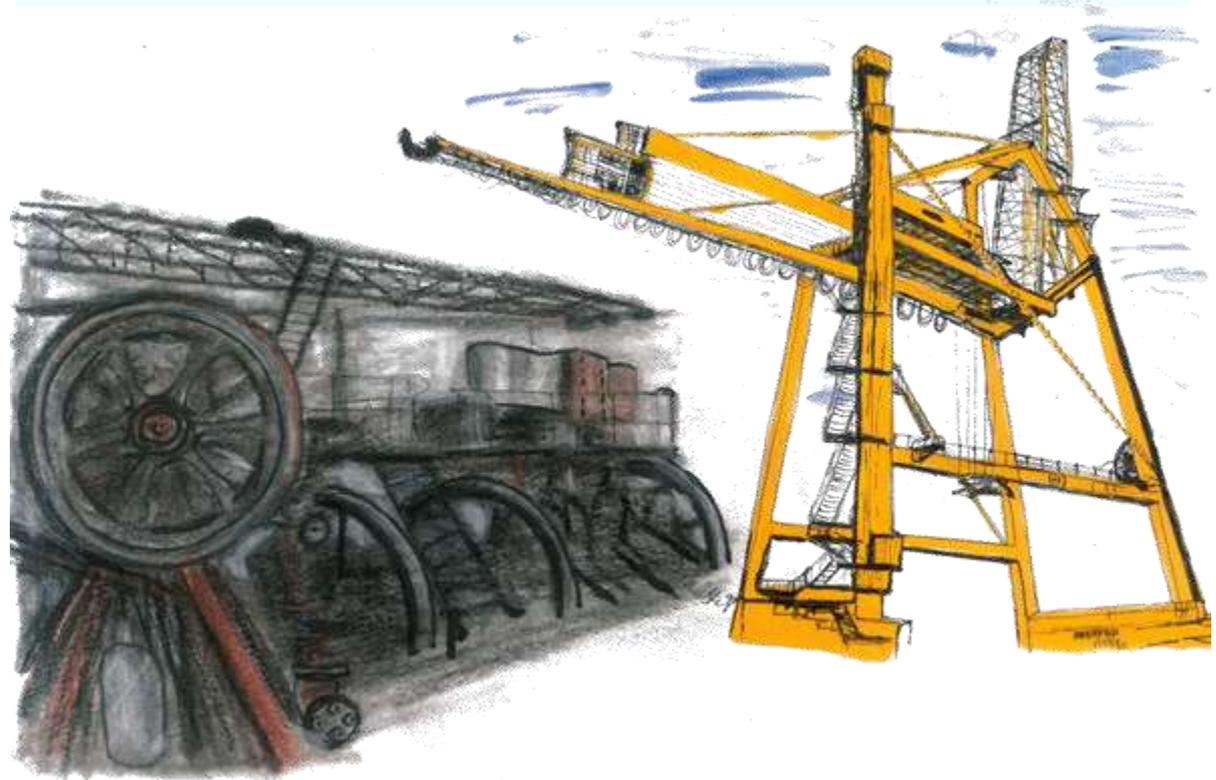
Trieste 19 settembre 2017

WP6 - OMOGENEIZZAZIONE DEI DATI RELATIVI AGLI INFORTUNI SUL LAVORO IN AMBITO PORTUALE



Safeport

«Nel campo della prevenzione ai porti del Nord Adriatico risulta più opportuna la dimensione della cooperazione anziché quella della concorrenza.»



Grafica G. Borsoi



Premesse

- Tutti i porti partner dell'Alto Adriatico sono **porti a vocazione universale** e sono attraversati da flussi merceologici sia di rinfuse liquide sia di rinfuse solide sia di carichi unitizzati (Ro – Ro, container, casse mobili, ecc.) sia di merci varie, a cui possono aggiungersi i passeggeri e *i rischi* introdotti dalle funzioni industriali, turistico-diportistiche, ricreative, della pesca e della cantieristica (minore o maggiore)
- Il **lavoro portuale**, un tempo fatto di squadre di maestranze in cui contava la forza fisica e la resistenza alla fatica, ha visto l'impiego progressivo e crescente delle macchine (meccanizzazione), coadiuvate da altre macchine per il coordinamento e il controllo delle attività (informatizzazione e automazione) in rete tra loro (telematica applicata) e gestite a loro volta da risorse umane di cui sono cambiate le competenze, le abilità e le abilitazioni.



Premesse

L'interazione uomo/macchina, l'interazione terra/mare (strada/rotaia per quei porti serviti direttamente dalla ferrovia) sono, tradizionalmente, "i luoghi e i momenti" di frizione in cui si registra l'infortunio: per mancanza di manutenzione, per la complessità del ciclo, per semplice disattenzione ...

WP6 - PORTI SAFEPORT (-Ravenna)

ANNO PERIODO		2009 Gennaio - dicembre TOTALE	2010 Gennaio - dicembre TOTALE	2011 Gennaio - dicembre TOTALE
A1	A1 TOTALE TONNELLATE	84.673.745	94.817.520	91.057.944
A2	A2 RINFUSE LIQUIDE	49.366.856	50.864.150	49.364.451
A3	A3 RINFUSE SOLIDE	15.755.613	16.623.083	19.064.026
A4	A4 MERCI VARIE IN COLLI (A41+A42+A43)	19.551.276	27.330.287	22.629.467
INFORMAZIONI				
B1	Numero navi	11.426	13.196	12.811
B2	Movimento passeggeri (B21+B22+B23)	1.991.416	2.163.305	2.405.666
B3	Movimento contenitori/TEU (B31+B32)	991.013	1.153.493	1.441.454

Fonte: porti del partenariato – in tonnellate metriche dove non diversamente espresso.

SINTESI LAVORO SVOLTO

- **6.1 Raccolta dei dati statistici relativi agli infortuni nei singoli porti**
- **6.2 Proposte di azioni preventive**
- **6.3 Metodologie omogenee di raccolta, codifica e analisi dei dati infortunistici**
- **6.4 Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW**
- **6.5 Elaborazione di un database comune dei dati infortunistici nei porti dell'alto Adriatico**



6.1 Raccolta dei dati statistici relativi agli infortuni (1)

- I porti del partenariato presentano sia un **diverso profilo organizzativo - istituzionale** sia un **diverso approccio sistemico** alla vigilanza e alla prevenzione in materia di sicurezza del lavoro, con particolare riferimento alla rilevazione del fenomeno infortunistico.
- Sono effettivamente attivate sistematiche procedure di rilevazione ed elaborazione del fenomeno infortunistico da parte delle Autorità Portuali di Venezia e di Trieste e da parte dell'Ente gestore del porto di Capodistria (Luka Koper d.d.).
- Le Aziende speciali dei porti di Monfalcone e di Chioggia e il Consorzio per lo sviluppo industriale della Zona Aussa – Corno **non** hanno un sistema di raccolta ed elaborazione del fenomeno infortunistico, oltre a quanto previsto dal registro infortuni delle imprese interessate.
- L'Autorità del porto di Ravenna ha avuto il ruolo di osservatore



6.1 Raccolta dei dati statistici relativi agli infortuni (2)

- Analisi delle metodologie esistenti di raccolta dati riguardanti gli infortuni negli Enti regolatori dei porti partner (se presenti)
- Acquisizione di dati riguardanti il triennio 2009 - 2011
- Normalizzazione dei dati acquisiti
- Realizzazione di una *prima* base «storica» di dati di partenariato e riguardante l'infortunio portuale; costruzione di **indicatori sintetici** - norma UNI 11230 - sulla qualità della sicurezza nell'ambiente di lavoro: **durata media, indice di frequenza, indice di incidenza e indice di gravità**
- Analisi comparativa sui dati storici attraverso strumenti di ricerca operativa, che ha permesso di realizzare un elenco di misure preventive adottate in relazione ai rischi specifici più significativi (per magnitudine e frequenza)

6.1 Raccolta dei dati statistici relativi agli infortuni (3)

Porto	DM09	DM10	DM11	FI09	FI10	FI11	IF09	IF10	IF11	IG09	IG10	IG11
Chioggia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Monfalcone	759.2	41	15.88	153.85	132.35	117.65	491.76	672.44	540.14	373.35	27.57	8.57
Koper	0	27.19	26.21	28.1	32	27.32	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
San Giorgio di Nogaro	n.d.	n.d.	41.4	n.d.	n.d.	68.49	n.d.	n.d.	35.67	n.d.	n.d.	1.48
Trieste	37.28	48.89	19.97	42.11	63.7	95.53	29.93	42.3	70.98	1.12	2.07	1.42
Venezia	52.94	43.22	43.25	41.82	49.82	48.58	36.03	36.82	34.78	1.91	1.59	1.5

Indici di qualità per la sicurezza (2009-2010-2011)

DM = Durata Media

FI = Indice di Incidenza

IF = Indice di Frequenza

IG = Indice di Gravità



6.1 Raccolta dei dati statistici relativi agli infortuni (4)

Inoltre, per la quasi totalità degli scali marittimi interessati dal progetto Safeport - con la sola eccezione forse dell'operatore-gestore Luka Koper, la definizione dell'obiettivo di prevenzione e le eventuali misure correttive rimangono non già una stretta prerogativa delle Autorità Portuali, del Consorzio Industriale Aussa – Corno o delle Aziende Speciali (come invece avviene per l'Ente Gestore Sloveno), ma sono - se non altro - una "condivisione" di una precisa responsabilità dell'operatore privato che muove il traffico che è, per le leggi vigenti, datore di lavoro titolare delle attività di prevenzione e protezione.



- Terminata la fase di ricognizione si è così trattato di studiare e sviluppare uno strumento condiviso che può essere adottato dagli operatori e/o dagli enti regolatori - anche attraverso soluzioni informatiche *ad hoc*, cioè adattabili agli eventuali investimenti fatti dal singolo porto.



6.2 Proposte di azioni preventive

PARTNER	Azioni in materia di vigilanza e prevenzione - Istituzioni/Enti Gestori o di Sviluppo								Formazione	Azioni di prevenzione - Imprese	Note sulle buone pratiche	
	Potenziamento attività vigilanza in forma coordinata tra Enti preposti	Campagne mirate di prevenzione su rischi specifici	Potenziamento attività di vigilanza con risorse interne dell'Autorità Portuale/dell'Ente Gestore	Emanazione di atti amministrativi aventi efficacia nell'ambito portuale (Ordinanza, Regolamento)								Altre soluzioni di potenziamento del sistema di gestione della sicurezza delle imprese portuali in forza dei dettami legislativi (sia italiani sia sloveni) e/o oltre i dettami legislativi.
Porto di Chioggia	Azienda Speciale del Porto di Chioggia è coinvolta nel flusso d'informazioni concernente l'attività di vigilanza svolta dagli Enti preposti.	n.p.	L'Azienda Speciale non ha specifiche competenze nel campo della vigilanza sugli ambienti di lavoro.	L'Azienda Speciale non ha potere d'ordinanza.	L'Azienda Speciale non ha potere d'ordinanza.	L'Azienda Speciale non ha potere d'ordinanza.	L'Azienda Speciale non ha potere d'ordinanza.	L'Azienda Speciale non ha potere d'ordinanza.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Porto di Koper	n.d.	Campagne mirate di formazione su lavori svolti in altezza e corretto uso di dpi. → campagna mirata di informazione agli autisti sugli attraversamenti ferroviari in porto.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Luka Koper è anche Ente Gestore e riporta l'esempio di varie iniziative in materia di formazione specifica: si rinvia al contributo contenuto nell'output 6.2.	Si rinvia al contributo contenuto nell'output 6.2.	A mero titolo di esempio l'arricchimento della funzione del segnalatore addeito alla gru. Si rinvia al contributo contenuto nell'output 6.2.
Porto di Monfalcone	Azienda Speciale del Porto di Monfalcone è coinvolta nel flusso d'informazioni concernente l'attività di vigilanza svolta dagli Enti preposti.	n.d.	L'Azienda Speciale del Porto di Monfalcone non ha specifiche competenze nel campo della vigilanza sugli ambienti di lavoro.	L'Azienda Speciale non ha potere d'ordinanza.	L'Azienda Speciale non ha potere d'ordinanza.	L'Azienda Speciale non ha potere d'ordinanza.	L'Azienda Speciale non ha potere d'ordinanza.	L'Azienda Speciale non ha potere d'ordinanza.	n.d.	n.d.	Si rinvia al contributo contenuto nell'output 6.2.	A mero titolo d'esempio, la sostituzione dei sedili delle macchine più vecchie per prevenire i percussioni sull'apparato muscolo scheletrico degli autisti. Si rinvia al contributo contenuto nell'output 6.2.
Porto di San Giorgio di Nogaro	Il Consorzio Industriale del porto di San Giorgio di Nogaro è coinvolto nel flusso d'informazioni concernente l'attività di vigilanza svolta dagli Enti preposti.	n.d.	Il Consorzio Industriale per l'Aussa Corno non ha specifiche competenze nel campo della vigilanza sugli ambienti di lavoro.	Il Consorzio non ha potere d'ordinanza.	Il Consorzio non ha potere d'ordinanza.	Il Consorzio non ha potere d'ordinanza.	Il Consorzio non ha potere d'ordinanza.	Il Consorzio non ha potere d'ordinanza.	n.d.	n.d.	Si rinvia al contributo contenuto nell'output 6.2.	A mero titolo d'esempio, la procedura per l'accatastamento di lamiera in sicurezza. Si rinvia al contributo contenuto nell'output 6.2.
Porto di Trieste	Costituzione del CDL.	Campagne sui rischi correlati all'abuso di alcol e di sostanze psicotrope.	Istituzione del Nucleo Ispettivo APT che, oltre alle ispezioni periodiche del CDL, svolge quotidianamente attività di vigilanza sul territorio → aumento del numero di ispezioni.	Ord. APT 76/2001 "Segnalazione infortuni e incidenti ai beni materiali all'ambiente nell'ambito del porto di Trieste"	Ord. APT 72/2003 "Regolamento per l'uso delle forche termiche in ambito portuale"	Ord. APT 40/2008 sugli avvisamenti giornalieri al lavoro portuale	-	-	Istituzione del Comitato di Igiene e Sicurezza ai sensi del D. Lgs. 272/99 e delle figure degli RLS di Sito Prodotto con ruolo di coordinamento degli RLS di ogni singola impresa.	Esistenza e operatività di un Istituto di cultura marittimo e portuale che amministra varie tipologie di corsi di formazione.	Si rinvia al contributo contenuto nell'output 6.2.	A mero titolo d'esempio: → Check list stive naviglio Ro/Ro prima di avviare i lavori di sbarco/imbarco; → Procedura da seguire in caso di persistenza di venti di Bora (ENE) al terminal container; → Prassi consolidata di redazione di DUVRI tra appaltatore e appaltato
Porto di Venezia	Costituzione del SCL.	Campagne per uso DPI e accesso in stiva	Aumento personale Ispettivo in APV → aumento numero di ispezioni.	Ord. APV 282/2008 Percorsi formativi iniziali → esame di abilitazione	Ord. APV 295/2009 Comunicazione giornaliera delle operazioni e/o servizi portuali in corso/previsi e delle navi ormeggiate	Ord. APV 295/2009 Informazione e formazione prima dell'arrivo al lavoro su DUV, APT, DUVRI	Ord. APV 295/2009 Misura di vapori tox e/o infiammabili - dichiarazione di avvenuta creazione delle stive da parte del comandante della nave	Ord. APV 342/2010 Requisiti minimi per formazione e compilazione del permesso di lavoro in stiva	Istituzione del Comitato di Igiene e Sicurezza ai sensi del D. Lgs. 272/99	Esistenza e operatività di un centro di formazione logistica e intermodale che somministra varie tipologie di corsi di formazione.	Si rinvia al contributo contenuto nell'output 6.2.	Il partner ha prodotto un'approvabile sintesi circa le misure di prevenzione e protezione associate ai rischi presenti nello svolgimento delle attività portuali (riferiti agli infortuni più frequenti e agli infortuni più gravi) - cfr. da pag.57 e seguenti dell'output 6.2.

6.3 Metodologie omogenee di raccolta, codifica e analisi dei dati infortunistici (1)

Realizzare un **nuova base dati on-line** per la registrazione infortuni, composta di due moduli in input: una scheda per la comunicazione dell'infortunio (o del mancato infortunio, l'incidente) e di una scheda di riepilogo annuale (a consuntivo dell'anno solare), da proporre all'operatore.



Oggetto della rilevazione il **lavoro portuale**.

Per l'Italia, anzitutto gli addetti operativi delle imprese che fanno operazioni e servizi portuali e prestano manodopera ex artt. 16-17-18 L. 84/1994 s.m.i.; per la Slovenia secondo la ripartizione dipendenti della Luka Koper/addetti esterni – subappaltatori.

L'**infortunio** definito come l'assenza del lavoratore determinata da una causa violenta che determinerà almeno un giorno di inabilità oltre al giorno in cui l'interessato s'è procurato l'infortunio.



6.3 Metodologie omogenee di raccolta, codifica e analisi dei dati infortunistici (2)

SCHEDA SINGOLO INFORTUNIO	
1	Nome
2	Cognome
3	Sesso
4	Data di nascita
5	Stato di nascita
6	Mansione (1)
	Mansione (2)
7	Anzianità nella mansione (intervalli)
Anagrafica società	
8	Nome società
Dati infortunio	
9	Data infortunio
10	Ora infortunio
11	A che ora ha iniziato il turno l'infortunato?
12	Operazioni in corso
13	Servizi a terra e attività a bordo
14	Meccanismi e attrezzature in uso
15	Tipo lesione
16	Parte corpo lesa
17	Infortunio mortale
18	Giornate perse
19	Luogo
20	Area lavorativa
21	Attività fisica specifica
22	Dinamica dell'infortunio
23	Deviazione
24	Contatto
25	D.P.I. erano adeguati?
26	E' stato attivato un soccorso di tipo: I soccorsi esterni sono stati tempestivi? I soccorsi esterni sono stati adeguati? Indicare motivazioni
27	Analisi cause infortunio (1) Analisi cause infortunio (2)
28	Attuazione azioni correttive per prevenire analoghi infortuni (1) Attuazione azioni correttive per prevenire analoghi infortuni (2)
SCHEDA MANCATO INFORTUNIO - INCIDENTE	
27	Data mancato infortunio
28	Ora mancato infortunio
29	Luogo
30	Area lavorativa
31	Tipo di evento/incidente
32	Operazioni in corso sospese
33	Meccanismi e attrezzature in uso
37	Analisi cause evento/incidente (1) Analisi cause evento/incidente (2)
38	Attuazione azioni atte a prevenire analoghi accadimenti Attuazione azioni correttive per prevenire analogo eventi/incidente (2)

Scheda Riepilogativa Annuale	
1	Nome società
2	Attività economica
3	N. complessivo dipendenti della ditta di appartenenza,
4	di cui con mansioni da personale addetto e coinvolto in attività portuali
5	Totale ore lavorate nel corso dell'anno in ambito portuale
6	di cui di lavoro portuale da personale addetto e coinvolto in attività portuali in porto
7	Numero totale di infortuni in ambito portuale,
8	di cui mortali
9	Totale giornate perse (prognosi)



6.4 Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW (1)

Con l'azione 6.4 il sistema ESAW (*European Statistics of Accidents at Work*) è studiato come possibile modello comune per rendere più comparabili le **codifiche** assegnate all'infortunio sul posto di lavoro nei porti del partenariato



In seguito alle interazioni tra partner, ci si è concentrati in particolare su alcune **variabili rilevanti** per la codifica sia delle cause sia della dinamica dell'infortunio (e dell'incidente, il mancato infortunio): Attività Fisica Specifica, Deviazione, Contatto.

6.4 Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW (2)

Attività fisica specifica

Si tratta dell'esatta attività fisica specifica della vittima al momento dell'infortunio, ossia ciò che precisamente la vittima stava facendo quando si è verificato l'infortunio, anche se si tratta di un'attività solo momentanea.

Deviazione

Indica l'ultimo evento, deviante rispetto alla norma, che ha portato all'infortunio: rappresenta la descrizione di un evento anormale, ovvero la deviazione dal normale tipo di lavoro. La deviazione è l'evento che provoca l'infortunio. Se esiste una sequenza concatenata di eventi, va registrato l'ultimo evento della catena, cioè la deviazione temporalmente più prossima al contatto lesivo.

Contatto – modalità di lesione

Potrebbe essere chiamata anche “modalità della lesione”. Il contatto che ha provocato la lesione alla vittima. Descrive il modo in cui la vittima è stata ferita (trauma fisico o mentale) dall'agente materiale. In presenza di più contatti – modalità di lesione, ad essere registrato sarà quello che ha provocato la lesione più grave.



6.4 Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW (3)

cod	Attività Fisica Specifica	Attività Fisica Specifica (ESAW)
00	Nessuna informazione	Nessuna informazione
10	Operazioni di macchina (avvio, alimentazione, arresto, sorveglianza, funzionamento, ecc.)	Operazioni di macchina - non precisata
19	Altra attività fisica specifica connessa ad operazioni di macchina non precisata	Altra attività fisica specifica nota del gruppo 10, non indicata sopra
21	Lavoro con utensili a mano manuali	Lavorare con utensili a mano - non precisato manuali
22	Lavoro con utensili a mano motorizzati	Lavorare con utensili a mano motorizzati
31	Condurre un mezzo di trasporto o un'attrezzatura di movimentazione – mobile motorizzato	Condurre un mezzo di trasporto o un'attrezzatura di movimentazione - mobile e motorizzato/a
32	Condurre un mezzo di trasporto o un'attrezzatura di movimentazione – mobile non motorizzato/a	Condurre un mezzo di trasporto o un'attrezzatura di movimentazione – mobile non motorizzato/a
33	Essere passeggero a bordo d'un mezzo di trasporto	Essere passeggero a bordo d'un mezzo di trasporto
41	Prendere in mano, afferrare, strappare, tenere in mano, deporre	Prendere in mano, afferrare, strappare, tenere in mano, deporre - su un piano orizzontale
42	Legare, allacciare, sciogliere, disfare, stringere, avvitare, svitare, girare	Legare, allacciare, sciogliere, disfare, stringere, avvitare, svitare, girare
43	Fissare a, appendere, alzare, installare – su un piano verticale	Fissare a, appendere, alzare, installare – su un piano verticale
44	Lanciare, proiettare lontano	Lanciare, proiettare lontano
45	Aprire, chiudere (cassa, imballaggio, pacco)	Aprire, chiudere (cassa, imballaggio, pacco)
46	Spargere, versare in, riempire, annaffiare, vuotare e prosciugare	Spargere, versare in, riempire, annaffiare, vuotare e prosciugare
47	Tirare (ad es. un cassetto), spingere (la porta di un capannone, di un ufficio, d'un armadio)	Tirare (ad es. un cassetto), spingere (la porta di un capannone, di un ufficio, d'un armadio)
49	Altra attività fisica specifica derivata dalla manipolazione di oggetti, non precisata	Altra attività fisica specifica nota del gruppo 40 non indicata sopra
51	Trasporto verticale, sollevare, portare in alto un oggetto, portare in basso un oggetto	Trasporto verticale, sollevare, alzare, portare in basso un oggetto
52	Trasporto orizzontale: tirare, spingere, rotolare un oggetto	Trasporto orizzontale: tirare, spingere, rotolare un oggetto
53	Trasporto a mano di carichi (portare)	Trasporto a mano di carichi (portare)
61	Camminare, correre	Camminare, correre, salire, scendere, ecc.
61a	Salire, scendere	Camminare, correre, salire, scendere, ecc.
62	Entrare, uscire	Entrare, uscire
65	Alzarsi in piedi, sedersi	Alzarsi in piedi, sedersi, ecc.
69	Altra attività fisica specifica derivata dai movimenti, non precisata	Altra attività fisica specifica nota del gruppo 60 non indicata sopra
70	Presenza	Presenza - non precisato
99	Altro	Altra attività fisica specifica non indicata nella presente nomenclatura

6.4 Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW (4)

cod	Deviazione	Deviazione (ESAW)
00	Nessuna informazione	Nessuna informazione
11	Problema elettrico	Deviazione per problema elettrico causato da guasto impianto (contatto indiretto) o contatto diretto
13	Esplosione	Esplosione
14	Incendio	Incendio
19	Altra deviazione (problema elettrico, esplosione, incendio) non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 10 non indicata sopra
22	Perdite liquide, spruzzi	Allo stato liquido - perdita, trasudo, fuoriuscita, spruzzo, aspersione
23	Fuoriuscite di gas, vapori e formazioni di gas e vapori	Allo stato gassoso - vaporizzazione, formazione di aerosol, formazione di gas
24	Emissione/presenza di polveri, particelle	Polverosità - generazione di fumi, emissione di polveri, particelle
31	Rottura di materiale alle giunzioni	Rottura di materiale, alle giunzioni, alle connessioni
32	Rottura/esplosione con produzione di schegge	Rottura, esplosione con produzione di schegge (legno, vetro, metallo, pietra, plastica, altro)
33	Crollo di materiale posto al di sopra della vittima	Scivolamento, caduta, crollo di agente materiale posto al di sopra (che cade sulla vittima)
35	Crollo di materiale posto allo stesso livello della vittima	Scivolamento, caduta, crollo di un agente materiale - allo stesso livello
39	Altra deviazione dovuta a crollo di materiale non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 30 non indicata sopra
41	Perdita di controllo totale o parziale di macchina nonché del materiale lavorato	Perdita di controllo totale o parziale di macchina (ivi compreso l'avviamento intempestivo) nonché del materiale lavorato
42	Perdita di controllo totale o parziale di mezzo di trasporto/di attrezzatura di movimentazione	Perdita di controllo totale o parziale di mezzo di trasporto/di attrezzatura di movimentazione (motorizzato o no)
43	Perdita di controllo totale o parziale di utensile a mano nonché del materiale lavorato dall'utensile	Perdita di controllo totale o parziale di utensile a mano (motorizzato o no) nonché del materiale lavorato dall'utensile
44	Perdita di controllo totale o parziale di oggetto	Perdita di controllo totale o parziale di oggetto (portato, spostato, movimentato, ecc.)
49	Altra deviazione dovuta alla perdita di controllo di una macchina, di un mezzo di trasporto, utensile, oggetto non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 40 non indicata sopra
51	Caduta di persona dall'alto	Caduta di persona dall'alto
52	Scivolamento o inciampamento - con caduta di persona - allo stesso livello	Scivolamento o inciampamento - con caduta di persona - allo stesso livello
61	Camminare su un oggetto tagliente	Camminare su un oggetto tagliente
63	Essere afferrato, trascinato da qualcosa o dal proprio slancio	Essere afferrato, trascinato da qualcosa o dal proprio slancio
64	Movimenti scoordinati, gesti intempestivi, inopportuni	Movimenti scoordinati, gesti intempestivi, inopportuni
69	Altra deviazione nota dovuta a movimenti del corpo senza sforzo fisico non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 60 non indicata sopra
71	Sollevare, portare (movimentazione materiale)	Sollevando, portando o alzandosi
72	Spingere, tirare	Spingendo, tirando
73	Depositare, abbassarsi	Depositando, abbassandosi
74	Torsione, rotazione, girandosi o alzandosi	Torsione, rotazione, girandosi
75	Passo falso, torsione di gamba o caviglia, scivolamento senza caduta	Passo falso, torsione di gamba o caviglia, scivolamento senza caduta
79	Altra deviazione dovuta a movimenti del corpo sotto sforzo fisico non precisata	Altra deviazione nota del gruppo 70 non indicata sopra
99	Altro	Altra deviazione non indicata nella presente nomenclatura

6.4 Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW (5)

cod	Contatto	Contatto (ESAW)
00	Nessuna informazione	Nessuna informazione
12	Scarica elettrica	Contatto diretto con elettricità, subire una scarica elettrica nel corpo
13	Ustione con fiamma viva o oggetto arroventato	Contatto con fiamma viva o con oggetto/ambiente caldo o arroventato
14	Contatto con oggetto o ambiente freddo	Contatto con oggetto o ambiente freddo o ghiacciato
15	Inalazione / ingestione di sostanze pericolose	Contatto con sostanze pericolose per via nasale, orale, per inalazione
16	Contatto con sostanze pericolose attraverso pelle o occhi	Contatto con sostanze pericolose attraverso pelle o occhi
17	Ingestione di sostanze pericolose	Contatto con sostanze pericolose attraverso il sistema digerente, inghiottendo o mangiando
19	Altro contatto con sostanza/materiale non precisato	Altro contatto - modalità della lesione - noto del gruppo 10 non indicato sopra
21	Annegamento	Annegamento in un liquido
31	Caduta, schiacciamento verticale	Movimento verticale, schiacciamento su/contro (risultato di caduta)
32	Tamponamento, schiacciamento orizzontale	Movimento orizzontale, schiacciamento su/contro
41	Urto da parte di oggetto proiettato	Urto da parte di oggetto proiettato
42	Urto da parte di oggetto in caduta	Urto da parte di oggetto in caduta
43	Urto da parte di oggetto che dondola	Urto da parte di oggetto che dondola
44	Urto da parte di oggetto in rotazione, movimento, spostamento, ivi inclusi i veicoli (vittima ferma)	Urto da parte di oggetto in rotazione, movimento, spostamento, ivi inclusi i veicoli
45	Collisione con un oggetto, veicolo in movimento o persona mentre si è in movimento	Collisione con un oggetto in movimento, ivi inclusi i veicoli - collisione con una persona (la vittima è in movimento)
49	Altro contatto dovuto a urti o collisioni non precisato	Altro contatto - modalità della lesione - noto del gruppo 40 non indicato sopra
51	Agente materiale tagliente	Contatto con agente materiale tagliente (coltello/lama)
52	Agente materiale appuntito	Contatto con agente materiale appuntito (chiodo/utensile acuminato)
53	Agente materiale duro o abrasivo	Contatto con agente materiale duro o abrasivo
62	Incastramento, schiacciamento sotto	Incastramento, schiacciamento sotto
63	Incastramento, schiacciamento fra	Incastramento, schiacciamento fra
71	Sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico	Sforzo fisico a carico del sistema muscolo-scheletrico
72	Sforzo fisico causato da radiazioni, rumore, luce, pressione	Sforzo fisico causato da radiazioni, rumore, luce, pressione
82	Puntura da insetti o pesci	Puntura da insetti o pesci
83	Colpo, calcio, testata, strangolamento	Colpo, calcio, testata, strangolamento
99	Altro	Altro contatto - modalità della lesione - non indicato nella presente nomenclatura

6.4 Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW (6)

Operazioni in corso
Nessuna
Deposito
Imbarco
Movimentazione
Sbarco
Trasbordo

Attività a bordo
Nessuna
Copertura merci
Derizzaggio
Fardaggio merci
Rizzaggio

Area lavorativa
Bordo
Sottobordo
Piazzale
Magazzino
Altro



6.4 Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW (7)

Servizio a terra
Nessuno
Attività di spingicarro con idonee attrezzature
Campionatura delle merci
Conteggio delle merci
Copertura merce nei depositi/piazzali
Fardaggio merce nei depositi/piazzali
Imballaggio merce
Lavorazione di merci senza trasformazione (es. frantumazione)
Marcatura delle merci
Misurazione delle merci
Movimentazione a piazzale di contenitori vuoti
Pesatura delle merci
Prevenzione dell'interramento dei fondali e dell'intorbidimento ed inquinamento delle acque durante le operazioni di carico e scarico su/da navi di materiali pulverulenti (es. carbone caolino clinker sfarinati)
Pulizia merce
Ricondizionamento imballaggi (gabbie casse palette...)
Riempimento contenitori
Riparazione e manutenzione di contenitori vuoti
Riparazione imballaggi (gabbie casse palette...)
Separazione delle merci
Sezionatura tronchi e merci in genere
Svuotamento contenitori
Trasporto merce in ambito portuale con idonei mezzi meccanici
Vagliatura di merci alla rinfusa (es. carbone)



Safeport



6.4 Proposta di adattamento del sistema di codifica europeo ESAW (8)

COD	PARTE LESA
00	Nessuna informazione
01	Dita delle mani
02	Mani
03	Polsi
04	Avambracci, gomiti
05	Braccia, spalle
06	Dita dei piedi
07	Piedi, talloni
08	Caviglie
09	Gambe
10	Ginocchia
11	Cosce
12	Torace
13	Schiena
14	Testa
15	Collo
16	Occhi
17	Faccia
18	Addome
19	Lesioni plurime

6.5 Elaborazione di un database comune dei dati infortunistici nei porti dell'alto Adriatico



Agenda eventi

- 10/04/2010 [Gestione del rischio...](#)
- 24/06/2009 [Sicurezza nella gest...](#)
- 28/06/2009 [Criticità nelle aree...](#)
- 20/06/2009 [Sicurezza nella movi...](#)
- 20/06/2009 [Ambiente & Lavoro](#)
- 10/06/2009 [Convegno sicurezza s...](#)

[Espandi elenco...](#)

In progetto
transnazionale
Italia e Slovenia insieme per la
prevenzione e la gestione dei rischi
industriali e ambientali nei porti

ACCESSO
PROFILATO

SAFEPORT Area utenti

User name

Password

[Entra](#)

News & Press

10/10/2012 [trasportiweb.it](#)

11/09/2013 [Gazzetta Marittima](#)

[Espandi elenco...](#)

...: I PARTNER



POSSIBILITA'
DI
PUBBLICARE
CALENDARI
O EVENTI

POSSIBILITA'
DI
PUBBLICARE
NOTIZIE

LOGIN E PROFILI UTENTE

SAFEPORT Area utenti

User name

Password

Entra



AdSP – ADMIN DI SISTEMA



RSPP PORTUALE



RSPP AZIENDA

ESEMPIO

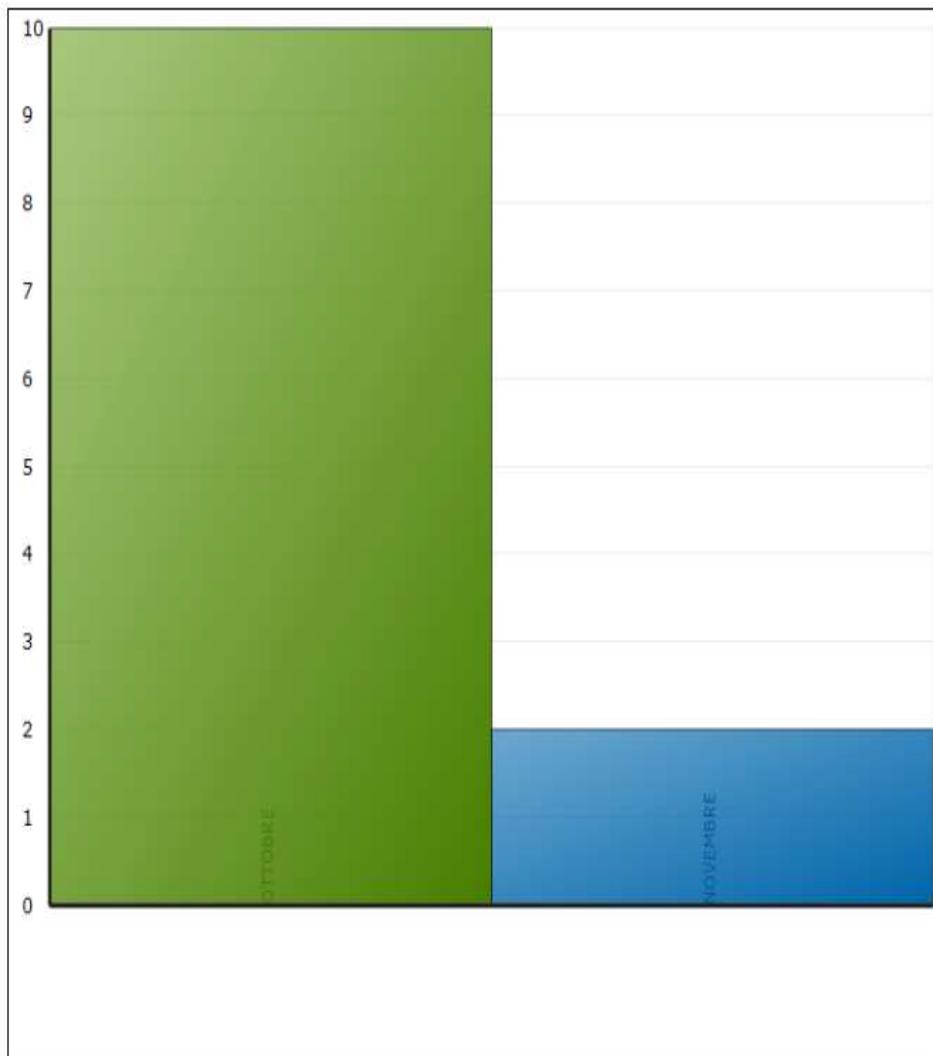
Accesso come RSPP «PORTUALE»

VENGONO VISUALIZZATI 4 ELENCHI

- ELENCO INFORTUNI INSERITI E RIGUARDANTI L'UTENTE CONNESSO
- ELENCO INCIDENTI INSERITI E RIGUARDANTI L'UTENTE CONNESSO
- ELENCO INFORTUNI NEGLI ALTRI PORTI *
- ELENCO INCIDENTI NEGLI ALTRI PORTI *

* PER LA PRIVACY NON VENGONO VISUALIZZATI I DETTAGLI ANAGRAFICI DELL'AZIENDA E DELL'INFORTUNATO

ANNO 2013 - INFORTUNI PER MESE



Benvenuto pts

Ultimo accesso:

14/12/2013 22:32:54

Ruolo utente:

RSPP PORTUALE

Azienda:

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

[Log off](#) Menu veloce

- [Inserisci nuovo infortunio](#)
- [Inserisci nuovo incidente](#)
- [Inserisci nuovo evento](#)
- [Inserisci nuova Best Practise](#)
- [Riepilogo aziendale annuo](#)
- [Analisi statistiche](#)

 Anno : 2013

- [Mese](#)
- [Giorno della settimana](#)
- [Mansione](#)
- [Lesione](#)
- [Parte lesa](#)
- [Luogo](#)
- [Attività](#)
- [Deviazione](#)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale**
Porto di Trieste

Per informazioni: sicurezzaAPT@porto.trieste.it



2007-2013

cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera

Italia-Slovenia

evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja

Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di
sviluppo regionale

Projekt sofinancira Evropski sklad
za regionalni razvoj

Progetto finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia
2007-2013, del Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.

Projekt sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija
2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev.



MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE



REPUBLIKA SLOVENIJA
SLUŽBA VLADE REPUBLIKE SLOVENIJE ZA RAZVOJ
IN EVROPSKO KOHEZIJSKO POLITIKO